

Successo per la tradizionale kermesse del Gruppo micologico che nell'occasione ha presentato anche un libro Migliaia di visitatori alla mostra: a Follonica tutti pazzi per i funghi

FOLLONICA - Rispetto per la natura e misure a tutela dell'incolumità dei cercatori di funghi. Sono gli argomenti che hanno caratterizzato la mostra del Gruppo Micologico Follonichese, che si è svolta nello scorso fine settimana all'ex Casello Idraulico. Per l'occasione è stato presentato il libro "Funghi di Maremma", un'autentica enciclopedia contenente 80 schede di funghi, di cui 50 eduli (ovvero commestibili) e 30 non eduli (tossici). Alla stesura della dispensa ha lavorato con impegno e sacrificio, per un periodo di due anni, il presidente dell'associazione Giuseppe Vella. "Molto tempo fa, promisi a mio padre che avrei scritto un libro sui funghi maremmani - spiega Vella - oggi, che mio padre non c'è più, posso dire di aver mantenuto la promessa". Nell'esposizione hanno spiccato le sculture in legno intarsiato dei vari tipi di funghi. "Abbiamo dovuto mettere questi, perché di funghi veri quest'anno ne abbiamo



Lo staff del Gruppo micologico follonichese

visti pochi - continua il presidente - perché la siccità è stata terribile". Il gruppo micologico, fondato nel settembre del 1981, ha visto nel tempo crescere l'attenzio-

ne riservata alla mostra, che registra 4-5mila visitatori ogni anno. Un successo determinato anche dalla presenza delle scuole elementari, medie e superiori, per avvicinare i ragazzi alla natura in maniera sana, educandoli al rispetto dell'ambiente, e in particolare al mondo del bosco e dei funghi. Una raccolta che dovrebbe avvenire seguendo delle regole ben precise, dettata da leggi a protezione dei consumatori inesperti. "Dal momento che le persone mettono un'estrema cautela quando acquistano i prodotti della spesa, non capisco perché non dovrebbero dimostrare altrettanta cura nella verifica dei funghi", ammette seccato Vella. Il Comune quest'anno ha finanziato il gruppo con 350 euro e tante pacche sulle spalle, il presidente si augura in futuro un maggiore rispetto per iniziative di questo tipo, importanti per la salute dei cittadini e del territorio boschivo.

Lo. Ghi.